

e risolvere i problemi, di incontrare la complessità dei sistemi simbolici, di gestire il bello e di conferire senso alla vita.

Titolo II Doveri e divieti

Art. 3.

Relazioni interpersonali e sociali nella comunità scolastica

1. A nessuno è consentito all'interno del complesso scolastico di essere protagonista di episodi:

- di grave disvalore sociale come la discriminazione e il rifiuto di altri compagni;
- di intolleranza a sfondo razziale;
- di uso della violenza fisica;
- di prepotenza attraverso minacce o gesti, verbali, scritti, corporei.
- di violazione della dignità e del rispetto anche formale della persona dei compagni, anche enfatizzando il valore economico del proprio materiale e dell'abbigliamento.

Tutti devono poter frequentare la Scuola con serenità, semplicità e familiarità senza dover subire soprusi da altri secondo i principi del dialogo e della convivenza democratica.

2. Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del direttore dell'Istituto, dei docenti e di tutto il personale un comportamento rispettoso anche sul piano formale attraverso l'accoglienza del consiglio, il saluto, il riconoscimento della loro autorevolezza professionale e di ogni altra modalità che aiuti a sviluppare rapporti positivi e leali.

3. Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della Scuola ed in alcuni momenti possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni

4. Gli alunni sono tenuti a non assumere comportamenti di pericolo per l'incolumità delle persone rispettando le norme di sicurezza di cui all'art.6, commi 4 – 5 comprese le situazioni in cui si inducono o si costringono altri a comportamenti rischiosi per la salute e l'incolumità della propria e dell'altrui persona.

Art. 4.

Impegni di studio

1. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente e con impegno le lezioni e tutte le attività scolastiche assolvendo assiduamente agli impegni di studio attraverso il rispetto delle consegne di compiti e di lavori, la preparazione puntuale delle interrogazioni e delle verifiche, la condivisione attiva della vita della classe con i propri compagni.

2. Ogni alunno e ogni alunna cura la conservazione e l'utilizzo del proprio materiale scolastico, e dei documenti scolastici (diario, libretti, verifiche, schede, comunicazioni varie, autorizzazioni ...), secondo le indicazioni pattuite in ciascuna classe.

3. La tuta con le magliette e i pantaloncini personalizzati con la scritta "*ICP Preziosissimo Sangue Milano*" è divisa ufficiale dell'Istituto. Va indossata obbligatoriamente durante le ore di educazione fisica, a tutte le gare, alle manifestazioni sportive a cui la scuola partecipa e in ogni attività scolastica in cui è richiesta.

ne della loro erogazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola, da presentare al Rappresentate Legale e al Direttore dell'Istituto.

- 2 A seguito delle deliberazione dell'Organo di Garanzia interno, è ammesso ricorso all'organo di garanzia regionale presso l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia nei termini e nei modi previsti dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007, art. 2 e successive modificazioni.

Art. 14 – Disposizioni di riferimento

Per quanto non previsto dal presente regolamento si fa riferimento ad integrazioni ed aggiunte alle disposizioni dell'Ordinamento del Sistema Scolastico della Scuola Secondaria di I grado ed in particolare alle seguenti disposizioni:

- D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998: Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
- Nota MIUR prot. N. 30/dip./segr. Del 15 marzo 2007: Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefonini cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti.
- D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007: Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.
- Nota MIUR prot. N. 3602/PO del 31 luglio 2008: D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.
- D.Lgv. n. 62 del 13 aprile 2017. Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- Nota MIUR 10 ottobre 2017, prot. n. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenza ed esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Note

(1) Con la Circolare di avvio dell'anno scolastico si fa obbligo ai genitori di essere presenti all'uscita delle lezioni o comunque di indicare il nominativo della persona maggiorenne che verrà a prelevare il proprio/a figlio/a.

devono mantenere un comportamento corretto. L'Istituto, in ogni caso, non si assume alcuna responsabilità circa la vigilanza prima del loro ingresso.

- c. Gli alunni che usufruiscono del servizio pre-scuola devono obbligatoriamente entrare a scuola dalle ore 7.30 alle ore 8.00. Ogni variazione nell'uso del servizio deve essere comunicata da parte dei genitori tramite libretto.
- d. Le assenze devono essere giustificate da parte dei genitori, tramite l'apposito libretto. Devono essere presentate al rientro in classe, all'inizio della prima ora di lezione all'insegnante che provvederà a controfirmare e a prendere nota sul registro.
Se l'assenza dovuta a malattia rientra tra i casi previsti dalla Delibera Regionale 7/18853 del 30 settembre 2004 e successive aggiunte e modificazioni, l'alunno dovrà essere fornito dell'autocertificazione per riammissione in comunità scolastica indirizzata al Preside dell'Istituto e firmata da un genitore o dal tutore.
- e. E' fatto divieto agli alunni invitare estranei ed intrattenersi con loro nell'ambito del complesso scolastico.

2. Puntualità negli orari scolastici, ritardi e richieste di uscite anticipate

Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni nel rispetto della puntualità degli orari, a favorirne lo svolgimento. La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Gli alunni devono presentare la giustificazione del ritardo firmata da uno dei genitori o da chi ne fa le veci.

Non è consentito agli alunni di uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità, da limitare allo stretto necessario, i genitori dovranno preventivamente avvertire la scuola utilizzando il libretto e venire a prelevare personalmente lo studente (o delegare per iscritto un'altra persona maggiorenne che dovrà essere munita di documento di riconoscimento) e apporre la firma sul registro delle uscite anticipate depositato in portineria. (1)

I ritardi verranno annotati sul registro di classe e dovranno essere giustificati dai genitori il giorno successivo tramite libretto.

3. Irregolarità nella frequenza scolastica.

In caso di irregolarità nella frequenza dovuta a ripetuti ritardi, ad assenze non giustificate entro tre giorni e ad assenze senza giustificato motivo in occasioni di verifiche o di interrogazioni, la Scuola si riserva di inviare una lettera di informazioni ai genitori e, nei casi più gravi di richiamo alle loro responsabilità. Di queste comunicazioni ne sarà preso nota sul registro di classe.

Nei casi di reiterate assenze, tali da compromettere la validità dell'anno scolastico e gli adempimenti relativi all'obbligo scolastico, la Scuola attiverà le procedure indicate dalla normativa in vigore con l'invio della comunicazione al Sindaco del Comune di residenza.

4. Violazione delle norme di sicurezza, di tutela della salute e di igiene

- a. Gli alunni devono prestare attenzione alle norme contenute nel piano di sicurezza e di tutela della salute dell'Istituto redatto secondo le norme previste dal D.Lgv. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni; alle norme impartite dai docenti, dal dirigente e dal personale scolastico; e all'applicazione puntuale delle procedure di evacuazione dell'Istituto.
- b. I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.
- c. Il documento di valutazione dei rischi dell'Istituto, previsto dall'art 17 del D.Lgv. 81/2008 e successive modificazioni, indica, tra gli altri, i seguenti fattori di rischio

rientro nella comunità scolastica.

7. L'esclusione dell'alunno dallo scrutinio finale e non ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, a norma del D.Lgv n. 62 del 13 aprile 2017, viene impartita con riferimento ai reati di cui al precedente comma 6 nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un inserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

Art. 10 - Soggetti deputati ad infliggere la sanzione e modalità di intervento

1. Le sanzioni previste all'art. 9 commi 1 e 2 sono inflitte dagli insegnanti di classe singolarmente ed insieme al Coordinatore di Classe per le mancanze di cui agli articoli 3, 4, 5, 6 e 7.
2. Le sanzioni previste all'art. 9 comma 3 sono inflitte dal Coordinatore di Classe come secondo livello delle mancanze relative al comma 1 del presente articolo.
3. Le sanzioni previste all'art. 9 comma 4 possono essere inflitte dal Consiglio di Classe, presieduto dal Preside dell'Istituto, come terzo livello relative al comma 1 del presente articolo o in relazione alla gravità della situazione per le mancanze di cui agli articoli 3, 5, 6 e 7.
4. Il Consiglio di Istituto è deputato ad infliggere le sanzioni secondo il seguente ordine:
 - Sanzioni di cui all'art. 9, comma 5, per le mancanze di cui agli articoli 3, 6 - commi 4 e 5 - e 7
 - Sanzioni di cui all'art. 9, commi 6 e 7, per le mancanze di cui all'articolo 3.
5. Il Consiglio di Istituto, su relazione del Rappresentante Legale e del Direttore dell'Istituto, decide in merito al risarcimento dei danni alle attrezzature, ai sussidi e all'ambiente scolastico relativamente a quanto previsto dall'art. 7, comma 2.
6. Le sanzioni per le mancanze disciplinari dell'art. 9, commi dall'uno al quattro, commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 11 – Composizione dell'organo di garanzia e modalità di elezione

- 1 Presso l'Istituto è costituito l'organo di garanzia interno presieduto dal Rappresentante Legale e composto da:
 - Direttore dell'Istituto, membro di diritto;
 - Un docente eletto dal Consiglio di Istituto;
 - Due genitori eletti tra i genitori degli alunni della Scuola Secondaria di I grado.
- 2 L'organo di garanzia decide su richiesta dei genitori o di chi ne abbia interesse sui ricorsi presentati e sui conflitti che sorgono all'interno dell'Istituto in merito all'interpretazione e all'applicazione del presente regolamento.
- 3 L'organo di garanzia dura in carica tre anni o comunque la stessa durata in carica del Consiglio di Istituto. In sede di prima applicazione l'organo di garanzia sarà nominato all'inizio dell'anno scolastico di istituzione e durerà in carica fino allo scadere del mandato del Consiglio di Istituto eletto per il triennio.

audio realizzate all'interno dei locali scolastici o durante le attività didattiche comprese le visite e i viaggi d'istruzione, senza le previste autorizzazioni, costituiranno grave mancanza nei confronti sia delle persone coinvolte che dell'Istituto in quanto ambiente educativo e di apprendimento deputato alla formazione delle persone.

Art. 7. Ambiente scolastico

1. Cura e ordine degli ambienti utilizzati

Gli alunni devono utilizzare correttamente gli appositi contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti posti nelle aule, nei laboratori, nei corridoi, nei servizi e nel cortile per assicurare una adeguata tenuta degli ambienti scolastici.

2. Danneggiamento delle attrezzature didattiche, sussidi e suppellettili, ambienti e del patrimonio della scuola.

- a. Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la Scuola gli affida. Pertanto vanno usati in modo da non arrecare danno a se stessi o agli altri, di non creare danneggiamenti, di assicurare un uso appropriato soprattutto dei giochi e dei calcetti.
- b. Saranno convocati i genitori degli alunni che provocheranno danneggiamenti e guasti al materiale, ai sussidi, alle attrezzature e alle suppellettili della Scuola per riparare e risarcire il danno.

Titolo III – Sanzioni applicabili e soggetti deputati ad infliggerle

Art. 8 Natura delle sanzioni

1. La responsabilità disciplinare nelle situazioni contemplate dal presente regolamento di disciplina è sempre individuale e va accertata previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi soprattutto nei casi più gravi.
2. Le sanzioni dovranno essere erogate tenendo presente la situazione personale e familiare dello studente, la gravità della mancanza commessa e delle conseguenze derivanti, i danni causati da comportamenti non rispettosi, intolleranti e dannosi.
3. Le sanzioni hanno comunque una finalità educativa e tengono conto del percorso formativo elaborato dal Consiglio di Classe e della possibilità di recupero dell'alunno attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica quali:
 - a. attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica,
 - b. frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale,
 - c. attività di ricerca,
 - d. produzione di elaborati che inducono lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica degli episodi verificatisi nella scuola.
 - e. attività di segreteria,
 - f. pulizia dei locali della scuola,
 - g. piccole manutenzioni,
 - h. riordino di cataloghi e archivi presenti nella scuola.

Le sanzioni potranno avere anche carattere pecuniario in relazione ai danni causati dagli alunni agli ambienti, ai sussidi e ai materiali della scuola. Nei casi accertati i genitori rispondono direttamente dell'operato dei propri figli e subiscono, di conseguenza, l'applicazione della sanzione pecuniaria prevista.